

Rummo, l'allarme dei medici «C'è rischio declassamento»

LA GIORNATA

Luella De Ciampis

Ancora in calo i pazienti in degenza al Rummo dove si registrano due nuovi ingressi nell'area Covid e quattro dimissioni. Sono 34 i ricoverati nei reparti del padiglione Santa Teresa della Croce, in fase decrescente, insieme al numero dei contagi che, secondo il bollettino quotidiano della Protezione civile sono 267 in totale nelle ultime 24 ore. Contestualmente, scendono a 4840 i positivi registrati sull'intero territorio regionale, a conferma che la curva pandemica è in fase decrescente. Numeri in calo anche per quanto riguarda l'attività vaccinale che sta risentendo

dell'avvicinarsi delle ferie di agosto. Sono, infatti, solo 111 le quarte dosi somministrate nell'hub dell'ex caserma Pepicelli e nel centro vaccinale di Montesarchio, aperti secondo il programma calendarizzato dall'Asl. Stamattina, l'attività vaccinale sarà effettuata solo nella sede di Montesarchio, mentre gli altri centri rimarranno chiusi per il weekend.

IL NOSOCOMIO

Intanto, si torna a parlare delle criticità che affliggono l'ospedale cittadino perché Giovanni Ianniello, presidente dell'Ordine provinciale dei medici e il consigliere regionale Luigi Abbate, nelle ultime ore, hanno incontrato il sindaco Clemente Mastella per confrontarsi concretamente sulle problemati-

che assistenziali dell'azienda ospedaliera. Nel corso dell'incontro, Ianniello ha sottolineato la necessità dell'impegno di tutti per evitare scelte strategiche che, se nell'immediato possono determinare uno stato di sofferenza per utenti e operatori, «nel medio-lungo periodo potrebbero portare a un declassamento della struttura da Dea di II livello a Dea di I livello, con gravi ripercussioni sui livelli assistenziali per la popolazione».

I timori che si possa verificare un'eventualità del genere si sono insinuati ormai da alcuni mesi, sia tra le organizzazioni sindacali che tra il personale medico che vive quotidianamente le difficoltà affrontate per garantire i turni di lavoro e per tenere in piedi i reparti. La loro preoccupazione nasce dal



I DOTTORI Giovanni Ianniello presidente dell'ordine sannita

**I TIMORI AVANZATI
NEL CONFRONTO
CON IL SINDACO
COVID, MENO RICOVERI
IN OSPEDALE
E 267 NUOVI POSITIVI**

fatto che, le chiusure di alcuni reparti e gli accorpamenti «sventati» negli ultimi tempi conducano verso un costante declassamento del Rummo che, secondo il piano ospedaliero regionale, è destinato a entrare nella macroarea di Avellino e a diventare un'appendice del Moscati, perdendo servizi, reparti ed eccellenze. Una condizione gravissima di cui, secondo i medici, la popolazione non è consapevole. Il sindaco ha confermato l'impegno ad affrontare in modo sinergico l'emergenza, più volte denunciata, e legata soprattutto alla cronica carenza di personale nell'area dell'emergenza-urgenza. Per questo, d'accordo con il consigliere Abbate ha confermato la disponibilità a compiere tutti i passi necessari, nelle sedi competenti per venire a capo della situazione. Mastella ha proposto di aggiornarsi immediatamente dopo l'insediamento del nuovo direttore generale dell'azienda ospedaliera, per poter avviare una fattiva collaborazione istituzionale.